

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 20465 del 08/11/2019 PIACENZA

Proposta: DPG/2019/21096 del 08/11/2019

Struttura proponente: SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: CALENDARIO VENATORIO REGIONALE 2019/2020. CHIUSURA ANTICIPATA
DEL PRELIEVO DELLA LEPRE NELL'ATC PC 2

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E
PESCA DI PIACENZA

Firmatario: ANTONIO MERLI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Enrico Merli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche;
- la Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, art. 7, comma 5 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana";

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", che approva inoltre la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1123 del 16.07.2018 ad oggetto "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della Delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Visti:

- la L. statale 157/92 e s.m.i. recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*", ed in particolare l'art. 18, che prevede l'elenco delle specie cacciabili, i relativi periodi di divieto e l'art. 19, in base al quale le regioni possono vietare o ridurre la caccia a determinate specie di fauna, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistiche o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità;
- la L.R. 8/94 e s.m.i. recante "*Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria*", ed in particolare l'art. 33 a norma del quale gli Ambiti Territoriali di Caccia redigono programmi annuali di attività che contemplano, tra l'altro, le azioni di programmazione ed eventuale limitazione del prelievo venatorio per forme di caccia specifiche;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 8 aprile 2019 n. 542 "Calendario Venatorio Regionale - Stagione 2019/2020", che indica le specie di cui è consentito il prelievo venatorio nei periodi e con le limitazioni stabilite e prevede la possibilità della Regione di autorizzare, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, specifici progetti sperimentali sulla fauna selvatica stanziale, su distretti di gestione autorizzati;
- il Piano faunistico venatorio regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del 6 novembre 2018 n. 179, che definisce gli obiettivi gestionali per le specie di fauna presenti sul territorio regionale;

- la Determinazione Dirigenziale 15 settembre 2017 n. 14455, con cui si autorizzava la realizzazione di un progetto sperimentale di gestione della Lepre nell'ATC PC 2 per le stagioni venatorie dalla 2017/18 alla 2020/21;
- la Determinazione Dirigenziale 13 settembre 2019 n° 16636 "L.R. 15/02/1994 n.8, art. 33. Controllo di conformità dei programmi annuali degli interventi di gestione degli ATC per la stagione venatoria 2019/2020", in cui si dichiaravano conformi i programmi annuali di attività presentati dagli ATC che, oltre a definire dei quantitativi sostenibili di fauna stanziale prelevabile, prevedevano l'adozione di misure gestionali per la lepre che consentissero la rendicontazione periodica della quota di prelievo complessivamente raggiunta dall'ATC, rispetto i quantitativi programmati, ed il monitoraggio dell'andamento dei livelli di popolazione durante la stagione venatoria;

Preso atto che:

- con nota del 31 ottobre 2019, assunta al prot. reg. il 5 novembre 2019 con n. PG/2019/823094, il tecnico faunistico incaricato dall'ATC PC 2 trasmetteva un riepilogo dei risultati dei monitoraggi di lepre sul territorio a gestione programmata della caccia dell'ATC, rilevando densità pari ad 1,3 individui/km²;
- con nota del 4 novembre 2019, assunta al prot. reg. il 5 novembre 2019 con n. PG/2019/823053, l'ATC PC 2 comunicava che dal monitoraggio del prelievo stagionale fosse emerso come al 4 novembre 2019 sono state prelevate 355 lepri, richiedendo contestualmente la chiusura anticipata del prelievo all'11 novembre, in modo da non pregiudicare il rispetto dei quantitativi autorizzati;

Considerato che:

- la rendicontazione del prelievo trasmessa dall'ATC PC 2 riporta un quantitativo di animali già abbattuti (355) pari al 74% del quantitativo di lepri prelevabili (480);
- dai censimenti effettuati sul territorio a gestione programmata della caccia dell'ATC PC 2 da parte del tecnico faunistico incaricato, emerge una densità di popolazione (pari a 1,3 ind/100 ha) incompatibile con un prelievo venatorio sostenibile e con gli obiettivi gestionali definiti;

Precisato che ai sensi degli attuali strumenti di pianificazione dell'attività venatoria, l'obiettivo prioritario per la lepre, viene individuato nell'adozione di pratiche di gestione sostenibile per la specie, basata sulla stima delle effettive presenze ed il progressivo abbandono della pratica delle immissioni in favore di un naturale ripopolamento del territorio;

Ritenuto pertanto che, a seguito dell'istruttoria esperita dagli uffici, per il perseguimento degli obiettivi di pianificazione, sussistendo le condizioni di cui all'art. 19 della L. 157/92 è necessario chiudere anticipatamente la caccia alla lepre nell'ATC PC 2, con decorrenza lunedì 11 novembre 2019 (ultimo giorno di esercizio venatorio alla specie il 10 novembre 2019), pur consentendo l'addestramento dei cani, previa annotazione della giornata sul tesserino venatorio, come da disposizioni del Calendario venatorio regionale;

Rilevato che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Piacenza della Regione Emilia-Romagna, che ha curato la presente istruttoria;

Dato atto che il presente atto non comporta impegno di spesa alcuno né abbisogna di copertura finanziaria;

Viste infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie n. 18900 del 30 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, al conferimento di incarichi di responsabilità dirigenziale dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;
- la determinazione dirigenziale n. 7295 del 29 aprile 2016 avente per oggetto "Riassetto posizioni professionali, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professionali e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca";
- la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 18819 del 23.11.2016 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali di struttura, professionali ed a interim della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca ed integrazione della Determinazione n. 8383/2016";
- la delibera di Giunta regionale n. 48 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni generali e nell'ambito dell'Agenzia regionale di protezione civile a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1949/2016 del 21.11.2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali: Agricoltura, Caccia e Pesca; Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e riconoscimento retribuzione di posizione FR1Super. Rettifica di mero errore materiale nella deliberazione 1728/2016";

- la Determinazione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 9908 del 26.06.2018 ad oggetto "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";
- la Delibera di Giunta regionale n. 1059 del 03/07/2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

Vista infine la presente proposta di determinazione formulata ex art. 6 L. n. 241/90 e presentata dal responsabile della PO "Attività faunistico-venatorie, pesca e tartufi" dello STACP di Piacenza alla luce degli esiti istruttori rispetto ai quali lo stesso attesta la correttezza della procedura in qualità di responsabile del procedimento;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati ai sensi dello stesso D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di chiudere anticipatamente la caccia alla lepre nell'ATC PC 2, con decorrenza lunedì 11 novembre 2019 (ultimo giorno di esercizio venatorio alla specie l'10 novembre 2019), pur consentendo l'addestramento dei cani, previa annotazione della giornata sul tesserino venatorio, come da disposizioni del Calendario venatorio regionale;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'ATC interessato, al Comando Provinciale del Gruppo Carabinieri Forestale, al Corpo di Polizia Provinciale ed al Servizio Attività faunistico venatorie e Pesca della Regione Emilia - Romagna;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR dell'Emilia - Romagna sez. di Bologna nel termine di 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Antonio Merli